

Federica**Gioffredi.**

FOTOGRAFA

RASSEGNA STAMPA

Ardite invenzioni

Napoli · Chiesa di Santa Maria delle Grazie · 2025



Omaggio a Ferdinando Sanfelice nel 350° anniversario della nascita

federicagioffredi.it

Le “ardite invenzioni” di Ferdinando Sanfelice nella mostra fotografica di Federica Gioffredi



Gioffredi omaggia Sanfelice

Dal 1704 al 1734, durante il governo dei viceré austriaci, la città conosce un periodo di intensa attività edilizia di alto livello creativo e tra i maggiori esponenti spicca l'eclettico Sanfelice. Gioffredi omaggia uno degli artisti più innovativi del Settecento napoletano, che con "ardite invenzioni" ha trasformato la struttura architettonica della città, quando il livello cetuale si misurava anche attraverso la monumentalità dei palazzi e la grandiosità dei loro portali d'ingresso.

I luoghi segnati da Sanfelice .

Immortalata la genialità di un artista che ha impresso all'architettura del XVIII secolo, un'impronta unica e inconfondibile. Illustre esempio è **Palazzo Pignatelli** di Monteleone, ornato da colonne decorate con capitelli raffiguranti mascheroni apotropaici. Famoso per la progettazione di scale caratterizzate da una vibrante trasparenza, tanto da aver dato il nome allo stile "sanfeliciano", lascia un sorprendente esempio nel **Palazzo Sanfelice**, dove le pareti traforate creano un'osmosi con gli elementi circostanti lasciando intravedere i giardini retrostanti, innescando così un processo di trasformazione radicale del patrimonio edilizio.

Fotografia:architetto Sanfelice,una mostra di Federica Gioffredi

A Napoli fino al 30 settembre curata da Bianca Stranieri

NAPOLI, 23 giugno 2025, 18:53

Redazione ANSA

Condividi



Si intitola "Ardite invenzioni" la mostra della fotografa napoletana Federica Gioffredi, curata dalla storica dell'arte Bianca Stranieri, dedicata all'architetto Ferdinando Sanfelice, esposta a Napoli nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, fino al 30 settembre.

Dal 1704 al 1734, durante il governo dei viceré austriaci, la città, sottolineano i promotori dell'evento, "conosce un periodo di intensa attività edilizia di alto livello creativo e tra i maggiori esponenti spicca l'eclettico Sanfelice".

Gioffredi omaggia "uno degli artisti più innovativi del Settecento napoletano, che con 'ardite invenzioni' ha trasformato la struttura architettonica della città, quando il livello 'cettuale' si misurava anche attraverso la monumentalità dei palazzi e la grandiosità dei loro portali d'ingresso".

In occasione del 350esimo anniversario della nascita, spiccano scatti in bianco e nero fortemente rappresentativi, in cui Gioffredi "coglie il miglior guizzo, librandosi tra architettura, scale aeree, palazzi in trasparenza e sculture imponenti". Immortalata la genialità di un artista che ha lasciato all'architettura del XVIII secolo, un'impronta inconfondibile.

Monteleone, ornato da colonne decorate con capitelli raffiguranti mascheroni apotropaici.

"Famoso per la progettazione di scale caratterizzate da una vibrante trasparenza, tanto da aver dato il nome allo stile 'sanfeliciano', lascia un sorprendente esempio nel Palazzo Sanfelice - si afferma ancora - dove le pareti traforate creano un'osmosi con gli elementi circostanti lasciando intravedere i giardini retrostanti, innescando così un processo di trasformazione radicale del patrimonio edilizio. Forme geometriche elementari in uno spazio vibrante e dinamico con visioni multiple, simmetriche e asimmetriche sono riconducibili alla poetica progettuale della scalinata di Palazzo Cassano Ayerbo D'Aragona".

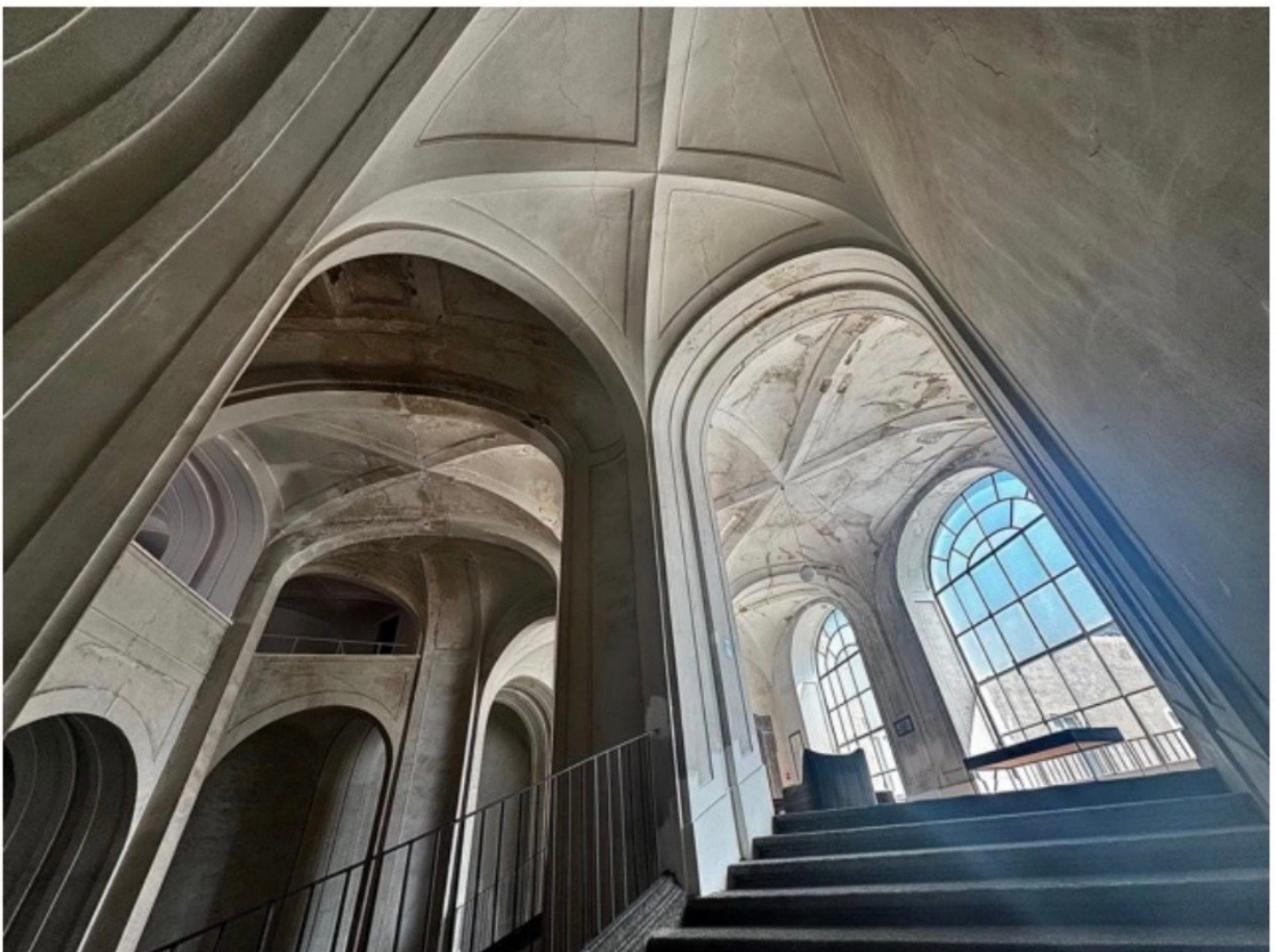
Nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Mondragone, l'artista "si esprime in particolare attraverso la realizzazione degli altari. A stringere un legame tra Sanfelice e questi luoghi non fu soltanto l'espressione della sua attività di architetto, bensì anche l'affetto che aveva con chi gli commissionò i lavori, ossia sua sorella Anna, badessa del Ritiro Mondragone fino al 1747 e suo fratello Antonio, vescovo di Nardò cui apparteneva l'apparato liturgico con ricami di seta, recentemente restaurato ed eccezionalmente esposto in mostra".

- CAMPANIA FOCUS -

*Cronaca – Attualità- Sport- Spettacoli –
La Campania sul web.*

ATTUALITA'

Le “ardite invenzioni” di Ferdinando Sanfelice nella mostra fotografica di Federica Gioffredi





S'intitola "Ardite invenzioni" la mostra della fotografa napoletana Federica Gioffredi, curata dalla storica dell'arte Bianca Stranieri, dedicata all'architetto Ferdinando Sanfelice, esposta a Napoli nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, fino al 30 settembre. Dal 1704 al 1734, durante il governo dei viceré austriaci, la città conosce un periodo di intensa attività edilizia di alto livello creativo e tra i maggiori esponenti spicca l'eclettico Sanfelice. Gioffredi omaggia uno degli artisti più innovativi del Settecento napoletano, che con "ardite invenzioni" ha trasformato la struttura architettonica della città, quando il livello cetuale si misurava anche attraverso la monumentalità dei palazzi e la grandiosità dei loro portali d'ingresso. In occasione del 350esimo anniversario della nascita, spiccano scatti in bianco e nero fortemente rappresentativi, in cui Gioffredi coglie il miglior guizzo, librandosi tra architettura, scale aeree, palazzi in trasparenza e sculture imponenti. Immortalizza la genialità di un artista che ha impresso all'architettura del XVIII secolo, un'impronta unica e

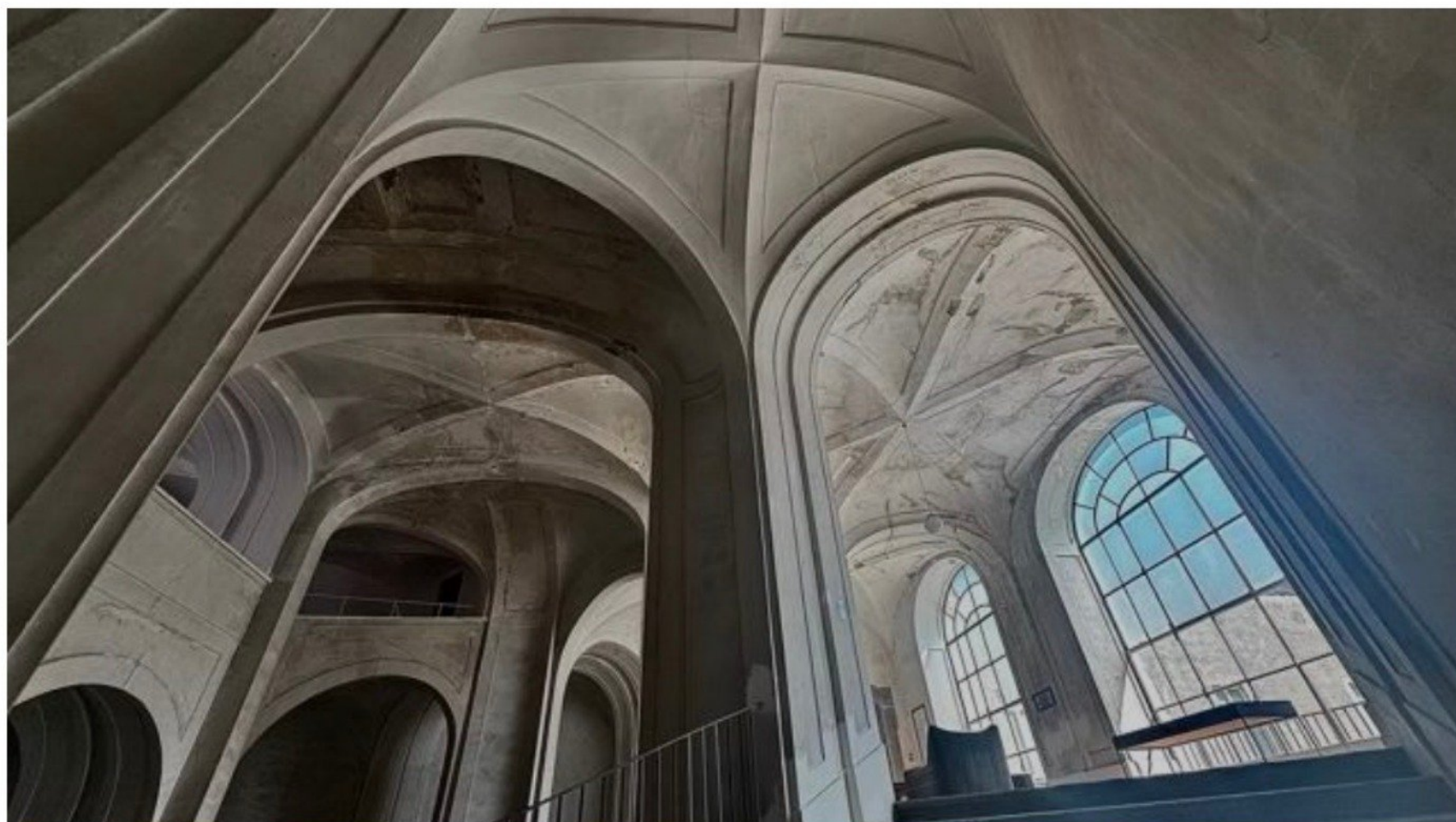
inconfondibile. Illustre esempio è Palazzo Pignatelli di Monteleone, ornato da colonne decorate con capitelli raffiguranti mascheroni apotropaici. Famoso per la progettazione di scale caratterizzate da una vibrante trasparenza, tanto da aver dato il nome allo stile "sanfeliciano", lascia un sorprendente esempio nel Palazzo Sanfelice, dove le pareti traforate creano un'osmosi con gli elementi circostanti lasciando intravedere i giardini retrostanti, innescando così un processo di trasformazione radicale del patrimonio edilizio. Forme geometriche elementari in uno spazio vibrante e dinamico con visioni multiple, simmetriche e asimmetriche sono riconducibili alla poetica progettuale della scalinata di Palazzo Cassano Ayerbo D'Aragona.

Nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Mondragone, l'artista si esprime felicemente, in particolare attraverso la realizzazione degli altari.

A stringere un legame tra Sanfelice e questi luoghi non fu soltanto l'espressione della sua attività di architetto, bensì anche l'affetto che aveva con chi gli commissionò i lavori, ossia sua sorella Anna, badessa del Ritiro Mondragone fino al 1747 e suo fratello Antonio, vescovo di Nardò cui apparteneva lo splendido apparato liturgico con ricami di seta, recentemente restaurato ed eccezionalmente esposto in mostra.

"Ardite invenzioni", a Napoli la mostra fotografica di Federica Gioffredi dedicata a Ferdinando Sanfelice

👤 Redazione Centrale – 23 Giugno 2025



NAPOLI – S'intitola "Ardite invenzioni" la mostra della fotografa napoletana Federica Gioffredi, aperta fino al 30 settembre nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Napoli, curata dalla storica dell'arte Bianca Stranieri e dedicata all'architetto Ferdinando Sanfelice, artefice di straordinari progetti per residenze nobiliari. Dal 1704 al 1734, durante il governo dei viceré austriaci, Napoli conosce un periodo di intensa attività edilizia di alto livello creativo e tra i maggiori esponenti spicca l'eclettico Sanfelice. Gioffredi omaggia uno degli artisti più audaci e innovativi del Settecento napoletano, che con "ardite invenzioni" ha trasformato la struttura architettonica della città, quando il livello cetuale si misurava anche attraverso la monumentalità dei palazzi e la grandiosità dei loro portali d'ingresso. Illustre esempio è Palazzo Pignatelli di Monteleone, ornato da colonne decorate con capitelli raffiguranti mascheroni apotropaici. Famoso per la progettazione di scale caratterizzate da una vibrante trasparenza, tanto da aver dato il nome allo stile "sanfeliciano"; lascia un sorprendente esempio nel Palazzo Sanfelice, dove le pareti traforate creano un'osmosi con gli elementi circostanti lasciando intravedere i giardini retrostanti, innescando così un processo di trasformazione radicale del patrimonio edilizio.

Forme geometriche elementari in uno spazio vibrante e dinamico con visioni multiple, simmetriche e asimmetriche sono riconducibili alla poetica progettuale della scalinata di Palazzo Cassano Ayerbo D'Aragona. In omaggio a Ferdinando Sanfelice nel 350esimo anniversario della nascita sette scatti fortemente

rappresentativi in cui Gioffredi ne coglie il miglior guizzo, librandosi tra architettura, scale aeree, palazzi in trasparenza e sculture imponenti, riesce a cogliere la genialità di un artista che ha impresso all'architettura del XVIII secolo, un'impronta unica e inconfondibile. Nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Mondragone, l'artista si esprime felicemente, in particolare attraverso la realizzazione degli altari. Ma a stringere un legame tra l'architetto e questo luogo non fu soltanto l'espressione della sua attività di architetto, bensì anche l'affetto che aveva con chi gli commissionò i lavori, ossia sua sorella Anna, badessa del Ritiro Mondragone fino al 1747 e suo fratello Antonio, vescovo di Nardò cui apparteneva lo splendido apparato liturgico con ricami di seta, recentemente restaurato ed eccezionalmente esposto in mostra.

Campania

Le “ardite invenzioni” di Ferdinando Sanfelice nella mostra fotografica di Federica Gioffredi





CULTURA

Le “ardite invenzioni” di Ferdinando Sanfelice nella mostra fotografica di Federica Gioffredi

👤 napolifactory 📅 Giugno 23, 2025 💬 0 Commenti

🔖 “ardite invenzioni” , Federica Gioffredi ,
Ferdinando Sanfelice

Le “ardite invenzioni” di Ferdinando Sanfelice nella mostra fotografica di Federica Gioffredi

12 / 17

Home > cronaca > Le "ardite invenzioni" di Ferdinando Sanfelice nella mostra fotografica di Federica Gioffredi

cronaca

Le "ardite invenzioni" di Ferdinando Sanfelice nella mostra fotografica di Federica Gioffredi

by Redazione · 23 Giugno 2025 · 0 commenti · 217 visualizzazioni

Fino al 30 settembre nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Napoli esposti scatti d'arte in bianco e nero

S'intitola "Ardite invenzioni" la mostra della fotografa napoletana Federica Gioffredi, curata dalla storica dell'arte Bianca Stranieri, dedicata all'architetto Ferdinando Sanfelice, esposta a Napoli nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, fino al 30 settembre. Dal 1704 al 1734, durante il governo dei viceré austriaci, la città conosce un periodo di intensa attività edilizia di alto livello creativo e tra i maggiori esponenti spicca l'eclettico Sanfelice. Gioffredi omaggia uno degli artisti più innovativi del Settecento napoletano, che con "ardite invenzioni" ha trasformato la struttura architettonica della città, quando il livello cetuale si misurava anche attraverso la monumentalità dei palazzi e la grandiosità dei loro portali d'ingresso. In occasione del 350esimo anniversario della nascita, spiccano scatti in bianco e nero fortemente rappresentativi, in cui Gioffredi coglie il miglior guizzo, librandosi tra architettura, scale aeree, palazzi in trasparenza e sculture imponenti. Immortalata la genialità di un artista che ha impresso all'architettura del XVIII secolo, un'impronta unica e inconfondibile. Illustre esempio è Palazzo Pignatelli di Monteleone, ornato da colonne decorate con capitelli raffiguranti mascheroni apotropaici. Famoso per la progettazione di scale caratterizzate da una vibrante trasparenza, tanto da aver dato il nome allo stile "sanfeliciano", lascia un sorprendente esempio nel Palazzo Sanfelice, dove le pareti traforate creano un'osmosi con gli elementi circostanti lasciando intravedere i giardini retrostanti, innescando così un processo di trasformazione radicale del patrimonio edilizio. Forme geometriche elementari in uno spazio vibrante e dinamico con visioni multiple, simmetriche e asimmetriche sono riconducibili alla poetica progettuale della scalinata di Palazzo Cassano Ayerbo D'Aragona.

Nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Mondragone, l'artista si esprime felicemente, in particolare attraverso la realizzazione degli altari.

A stringere un legame tra Sanfelice e questi luoghi non fu soltanto l'espressione della sua attività di architetto, bensì anche l'affetto che aveva con chi gli commissionò i lavori, ossia sua sorella Anna, badessa del Ritiro Mondragone fino al 1747 e suo fratello Antonio, vescovo di Nardò cui apparteneva lo splendido apparato liturgico con ricami di seta, recentemente restaurato ed eccezionalmente esposto in mostra.

SANFELICE: INVENZIONI ARDITE TRA ARCHITETTURA E DEVOZIONE FOTOGRAFICA





Le “ardite invenzioni” di Ferdinando Sanfelice nella mostra fotografica di Federica Gioffredi



Mostra ardita invenzioni a napoli celebra l'architetto sanfelice con fotografie contemporanee

Federica Gioffredi presenta a Napoli una mostra fotografica in bianco e nero dedicata a Ferdinando Sanfelice, celebrando il 350° anniversario della nascita e l'innovazione nell'architettura settecentesca.



LE “ARDITE INVENZIONI” DI FERDINANDO SANFELICE NELLA MOSTRA FOTOGRAFICA DI FEDERICA GIOFFREDI

